

# IL PRONOME

Il pronome è una parte variabile del discorso e serve per sostituire un nome all'interno di una frase, in modo da evitare ripetizioni e dare scioltezza al discorso.

## TIPI DI PRONOME

I pronomi, nella lingua italiana, sono numerosi, e vengono di solito distinti in diversi gruppi. Principalmente, abbiamo:

1) I **PRONOMI PERSONALI**, che servono ad indicare persone. Si dividono in due grandi gruppi:

- **PRONOMI PERSONALI** nel ruolo di **SOGGETTO** (io, tu, egli, noi...)
- **PRONOMI PERSONALI** nel ruolo di **COMPLEMENTO** (me, mi, te, ti, sé, si , ...)

2) Un'ampia serie di pronomi, chiamati **PRONOMI DETERMINATIVI** che sono in gran parte simili agli aggettivi che abbiamo chiamato **aggettivi determinativi**; la medesima parola può funzionare:

- ora come aggettivo ( quando accompagna un nome)
- ora come pronome – quando invece sostituisce il nome).
  
- Le categorie sono le stesse:
- **PRONOMI POSSESSIVI**, che servono ad indicare a chi appartiene una cosa (mio, tuo, suo...);
- **PRONOMI DIMOSTRATIVI**, che servono ad indicare dove sta una cosa rispetto a chi parla o ascolta (questo, quello...);
- **PRONOMI INDEFINITI**, che indicano quantità non precisate di cose (alcuni, chiunque, qualcosa...);
- **PRONOMI INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI** , che servono introdurre una domanda o una esclamazione(chi? quale?...)

3) I **PRONOMI RELATIVI**, che oltre a sostituire nomi di cose, persone o animali servono anche a congiungere frasi. Es.:che, (il) quale, (la) quale (in) cui, (di) cui...



## ALTRE CARATTERISTICHE DEI PRONOMI PERSONALI DA RICORDARE

In alcuni casi **le forme deboli si uniscono al verbo**, formando con esso **un'unica parola**.

Es.: Verrò a trovarti. Guardandolo arrossì. Scrivigli! - Sgridala!

Le **particelle pronominali** possono essere usate **a coppie**.

Però quando *mi, ti, si, ci, vi,*

si accoppiano con *lo, la, li, le, ne,*

si mutano in *me, te, se, ce, ve*



non confondere questi **me** e **te** (pronunciati con la "E" chiusa come "**elegante**"), che restano **PRIMA** del verbo e sono sempre **particelle pronominali**, con **me** e **te** **DOPO** il verbo (pronunciate con la "e" aperta come "**erba**"), che chiamiamo pronomi personali.

Es.: **me lo** disse – **te le** rese – **se la** mangiò – **ce li** diede – **ve ne** pentirete

Quando le particelle sono in coppia una delle due funziona come pronome personale (sostituisce la persona) e l'altra come pronome dimostrativo (indica un oggetto di cui si sta parlando)

m e	l o	d i s s e	-	c e	l e	d i e d e
↓	↓			↓	↓	
a me	questa cosa			a noi	queste cose	

La particella **NE** può essere un **PRONOME** quando significa "**di quella cosa**" – "**di quella persona**".

ESEMPI

Hai visto mio figlio? Perchè non me **ne** parli? (**ne** = di lui = pronome)

Hai ancora un po' di pane? Me **ne** dai un pezzo? (**ne** = di quella cosa = pronome)

Attenzione a non confondere la particella **NE** quando invece ha valore di **AVVERBIO DI LUOGO**.

Es.: Hai visto mio figlio? Perchè non me **ne** parli? (**ne** = **di lui** = pronome)

Se **ne** andò tutto triste (**ne** = **di là** = avverbio)

**NE** **particella pronominale** di può sostituire con **di lui, di lei, di loro, di questo**

**NE** **avverbiale** si può sostituire con **di là, di lì, indica allontanamento**

**GLI** si accoppia con *lo, la, li, le, ne* e forma **glielo, gliela, glieli, gliele, gliene**:

Es.: Va bene: **glielo** dirò. → dirò questa cosa a lui

**glielo** è formato da due pronomi: gli (a lui) + lo (questa cosa).

Es.: Ma sì, **dagliene!** → dà a lui di questa cosa

unito al verbo dà, c'è **gliene** che è formato da due pronomi: gli (a lui) + ne (di questa cosa)

**SÈ** – **SI** – sono chiamati **PRONOMI PERSONALI RIFLESSIVI**, perchè fanno sì che **l'azione** espressa dal verbo **venga fatta dai soggetti a se stessi**. Es.: Paolo **si** lava = Paolo lava **se stesso**.

Per coniugare i verbi con le altre persone nella forma riflessiva (io, tu, noi, voi) si usano le forme mi, ti, ci, vi.

**CI** e **VI** possono essere **PARTICELLE PRONOMINALI** oppure **AVVERBI DI LUOGO**.

**Ci** sono già stato (**ci** = **in quel luogo** = avverbio);

Dacci un po' di pane (**ci** = **a noi** = particella pronominale)

Mi piace il mare e **vi** andrò spesso (**vi** = **là in quel posto** = avverbio)

**Vi** dico addio (**vi** = **a voi** = particella pronominale)

## PRONOMI DETERMINATIVI

PRONOMI	DEFINIZIONE	QUALI SONO?	ESEMPI
Possessivi	Indicano il possessore di una persona, animale o cosa.	Questi pronomi possono funzionare anche come aggettivi possessivi: <b>mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro, proprio, altrui.</b>	Il mio cane è docile, il <b>tuo</b> è vivace.
Dimostrativi	Indicano la posizione di un oggetto rispetto a chi parla o a chi ascolta.	Questi pronomi possono funzionare anche come aggettivi dimostrativi: <b>questo</b> (oggetto vicino a chi parla), <b>codesto</b> (vicino a chi ascolta), <b>quello</b> (lontano sia da chi parla, sia da chi ascolta), <b>stesso, medesimo, tale, altro.</b>  Questi invece funzionano solo come pronomi: <b>costui, costei, colui, colei, costoro, coloro, ciò.</b>	Questa signora è la mamma di Paolo, <b>quella</b> invece di Luca.  <b>Costui</b> è un cattivo elemento.
Indefiniti	Indicano in modo generico la quantità o la qualità delle cose o delle persone nominate.	Questi pronomi possono funzionare anche come aggettivi indefiniti: <b>ciascuno, nessuno, alcuno, certo, certuno, taluno, tale, poco, alquanto, parecchio, molto, tanto, troppo, diverso, altrettanto, tutto, altro, vario.</b>  Questi invece funzionano solo come pronomi: <b>qualcuno, ognuno, chiunque, chicchessia, qualcosa, alcunché, niente, nulla.</b>	Darò una caramella a <b>ciascuno.</b>  <b>Nessuno</b> ha parlato.  Tu hai troppa pazienza, io <b>poca.</b>
Interrogativi ed esclamativi	Introducono esclamazioni o domande; <u>dopo di loro di solito c'è un verbo.</u>	Questi pronomi possono funzionare anche come aggettivi. interrogativi o esclamativi. <b>Che?</b> <b>Quale?</b> <b>Quanto?</b>  Solo pronome. <b>chi?</b>	<b>Quale</b> vuoi? <b>Chi</b> sei? <b>Che</b> dici mai!

# PRONOMI RELATIVI

I pronomi relativi svolgono un **doppio ruolo**:

- **sostituiscono un nome** (come tutti i pronomi);
- **collegano 2 frasi tra loro**, le mettono cioè in relazione, ecco perchè vengono chiamati RELATIVI.

Sono i seguenti:

**che cui chi** → non variano mai

**il quale – la quale – i quali – le quali** → hanno tutte le persone;

**CHE** è invariabile, cioè è uguale per masch./femm., sing./plu., si usa per esprimere sia il soggetto sia il complemento oggetto.

Es.: Ho conosciuto un ragazzo **CHE** suonava. (CHE fa da soggetto a "suonava").  
Ho letto il libro **CHE** tu mi hai prestato. (CHE è il c. oggetto di "hai prestato").

ATTENZIONE AL **CHE**:

- 1) se **posso sostituirlo** con **IL QUALE, LA QUALE, I QUALI, LE QUALI** è un pronome relativo;
- 2) se **si trova all'inizio di una frase esclamativa o interrogativo** è un aggettivo o un pronome esclamativo o interrogativo;
- 3) quando non posso sostituirlo è una **CONGIUNZIONE**

Esempi: 1) Il libro **che** (il quale) ho letto è interessante → PRONOME RELATIVO  
2) **Che** faccia triste hai! (AGGETTIVO) **Che** vuoi? (PRONOME)  
3) Ho deciso **che** farò il pompiere. (CONGIUNZIONE)

**CUI** è invariabile, si usa per esprimere i complementi indiretti ed è preceduto da preposizioni.

Es.: l'amico **di cui** ti ho parlato..  
La casa **in cui** abito...  
L'amico **a cui** ho dato il libro...

**IL QUALE, LA QUALE, I QUALI, LE QUALI** hanno tutte le persone e possono sostituire il **CHE**

Es.: Ho visto la maestra **CHE** mi ha parlato bene di te.  
Ho visto la maestra **LA QUALE** mi ha parlato bene di te.

La città **IN CUI** vivo è Treviso.  
La città **NELLA QUALE** vivo è Treviso.

**CHI** è un pronome relativo un po' particolare. È invariabile ed equivale a due pronomi: un dimostrativo (COLUI) + un relativo (IL QUALE).

Es.: **CHI** apre, poi chiuda.  
**COLUI IL QUALE** apre, poi chiuda

ATTENZIONE AL **CHI**:

- 1) se **posso sostituirlo** con **COLUI IL QUALE** è un pronome relativo;
- 2) se **si trova all'inizio di una frase esclamativa o interrogativo** è un pronome esclamativo o interrogativo;

ESEMPLI: 1) **Chi** (colui il quale) si ferma è perduto. → PRONOME RELATIVO  
2) **Chi** è stato? → PRONOME INTERROGATIVO  
3) **Chi** vedo mai! → PRONOME ESCLAMATIVO